UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Pedagogia dell'Infanzia

2627-2-E1902R019

Titolo

Esperienze, metodologie, strumenti, contesti e posture per una pedagogia dell’infanzia

Argomenti e articolazione del corso

Il corso intende favorire una riflessione intorno alla pedagogia dell’infanzia, muovendo innanzitutto da una discussione delle numerose e anche contraddittorie **immagini di infanzia** che sottendono ai pensieri, ai progetti e alle azioni educative.
Si propone inoltre di sostenere un confronto in merito a cosa significhi educare oggi con bambini e bambine e in dialogo con i loro adulti di riferimento, approfondendo **esperienze, metodologie, strumenti, contesti** - in e outdoor - e materiali - dai più ai meno strutturati - all’interno dei servizi educativi per l’infanzia da zero a sei anni.
Infine, si propone di sviluppare il ruolo educativo, con specifico riferimento all'infanzia e ai suoi contesti, attraverso una **postura** osservativa, interrogativa e critica, coltivata attraverso l'esercizio delle azioni proprie di una educatrice e un educatore in ricerca.

Questi i **nuclei tematici principali**:

- le immagini di infanzia,
- i documenti di orientamento,
- la progettazione educativa e la ricerca esplorativa di bambini e bambine,
- il ruolo dell’adulto nella relazione educativa,
- le relazioni tra pari e la dimensione del gruppo,
- i contesti educativi per l’infanzia, fisici e relazionali, in e outdoor,
- la partecipazione degli adulti di riferimento.

Il corso è tenuto in lingua italiana.

Obiettivi

L’insegnamento intende sostenere principalmente l’attitudine a problematizzare le situazioni e gli eventi educativi per l'infanzia, ad analizzarli in profondità e a elaborarli in forma riflessiva; a formulare un giudizio su situazioni ed eventi educativi dopo aver assunto accurata documentazione; a rinnovare le pratiche educative tramite l'apertura alla ricerca, alla sperimentazione e all'innovazione.

In particolare, il corso si propone di sviluppare i seguenti apprendimenti:

Conoscenze e comprensione

- Conoscenza delle caratteristiche principali dei fondamenti pedagogici inerenti la pedagogia dell’infanzia
- Comprensione e collocazione dei riferimenti multidisciplinari rispetto alle dimensioni educative inerenti la pedagogia dell’infanzia

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Sapere connettere i saperi teorici e pratici relativamente alla pedagogia dell’infanzia
- Sapere analizzare e prospettare pedagogicamente le attività educative per l’infanzia

Autonomia di giudizio

- Sviluppare, attraverso lezioni partecipate, il pensiero riflessivo e critico al fine di acquisire capacità di autonomia di giudizio e saper prefigurare gli esiti, le conseguenze, i risultati degli interventi formativi anche sul piano dell'etica e della deontologia professionale

Abilità comunicative

- Sviluppare capacità nell’ambito della comunicazione, imparando a costruire argomentazioni sulla base delle conoscenze acquisite e a declinarle in rapporto ai contesti socio-educativi e alle professionalità per l'infanzia
- Sintetizzare e documentare i processi, avvalendosi di supporti sia analogici che digitali, attraverso lezioni dialogate, lavori e discussioni in gruppi e analisi di casi

Capacità di apprendere

- Imparare ad apprendere mediante ragionamenti e metariflessioni sui contenuti e sui metodi di studio
- Saper orientarsi nel reperimento delle fonti utili ad aggiornare continuamente le proprie conoscenze, seguendo l'evoluzione delle teorie e delle metodologie del campo educativo per l'infanzia
- Saper inserirsi positivamente in contesti professionali per l'infanzia di cui analizzare via via sia gli obiettivi che le diverse dimensioni socio-organizzative
- Saper sviluppare una capacità di pensiero critico-riflessivo utile alla lettura dei contesti sociali e professionali per l'infanzia

L'acquisizione dei risultati di apprendimento attesi è sostenuta attraverso la sollecitazione della riflessione a partire dalla discussione di contenuti, esperienze, contesti e materiali, oltre che attraverso la proposta di occasioni di osservazione, ricerca e documentazione.

Metodologie utilizzate

Il corso è articolato in momenti di inquadramento teorico e di sintesi, di presentazione e discussione di esperienze in servizi educativi per l'infanzia e di attivazione individuale e di gruppo. In tal senso, a studentesse e studenti frequentanti è richiesta una partecipazione attiva e critica.

Più precisamente, le ore di attività didattica sono indicativamente organizzate per il 60% come Didattica Erogativa (lezioni frontali) e per il 40% come Didattica Interattiva (discussioni in aula, presentazione di casi, lavori di gruppo, svolgimento di esercitazioni...).

Circa il 20% dell'attività didattica si svolgerà da remoto, attraverso approfondimenti e e-tivity finalizzate a promuovere partecipazione e apprendimento attivo, sia individuale che di gruppo, in modalità sincrona o asincrona.

Materiali didattici (online, offline)

Durante il corso, attraverso la piattaforma, verranno proposte brevi sintesi - in forma di presentazioni, mappe o pillole registrate - delle questioni discusse e verranno segnalati link, articoli e video di interesse.

Programma e bibliografia

Il **programma** prevede la discussione delle questioni e dei temi oggetto del corso, utili a introdurre e inquadrare la pedagogia dell'infanzia e le esperienze educative per i bambini da 0 a 6 anni. Verranno quindi condivise e analizzate le numerose possibili rappresentazioni di bambina e bambino di cui chi educa può essere portatore, per sondare quanto e come possono condizionare le proposte educative. Verranno discussi i principali documenti di riferimento relativi ai servizi 0-3, 3-6 e 0-6. Saranno poi presentati approcci teorici e metodologici utili a conoscere, ma anche a progettare, esperienze educative per bambini e bambine, con particolare riferimento a modalità che valorizzino l'esplorazione e il gioco attraverso un ruolo educativo che investe su osservazione, documentazione e ricerca condivisa tra adulto e bambino. Infine si incontreranno servizi educativi per l'infanzia, come nidi, scuole dell'infanzia, centri per l'infanzia, esperienze educative all'aperto, anche attraverso la voce di educatrici, educatori, coordinatrici, coordinatori, atelieriste e atelieristi, al fine di esplorare le molte e diverse modalità possibili di contesti educativi capaci di rispondere alle intelligenze e di sostenere le competenze delle più piccole e dei più piccoli.

La **bibliografia** è composta dai seguenti testi:

1. Guerra, M., Luciano, E. (a cura di) (2023). *Accanto a bambine e bambini. Questioni e prospettive per educare nello 0-6*. Edizioni Junior
2. Guerra, M. (2019). *Le più piccole cose. L'esplorazione come esperienza educativa*. FrancoAngeli
3. un testo a scelta tra:
   • Clark, A., Moss, P. (2001). *Ascoltare i bambini. L'approccio a mosaico*. Edizioni Junior, 2014
   • Giudici, C., Krechevsky, M., Rinaldi, C. (a cura di) (2009). *Rendere visibile l'apprendimento. Bambini che apprendono individualmente e in gruppo*. Reggio Children Editore
   • Guerra M. (2020). *Nel mondo. Pagine per un'educazione aperta e all'aperto*. FrancoAngeli
   • Guerra M., Luini L. (2026). *Documentare all'aperto. Significati, linguaggi, strumenti*. FrancoAngeli
4. una raccolta di documenti e articoli inseriti in piattaforma e liberamente scaricabili.

Al fine di individuare con consapevolezza le domande per l'osservazione, la documentazione e la ricerca intorno a un contesto è inoltre richiesta la lettura di:
Guerra, M. (2024). *Taccuino per un luogo. Pagine per una ricerca quotidiana*. Corraini, edizione 2025

Studenti Erasmus

Gli studenti provenienti da università straniere possono mettersi in contatto con la docente per concordare programma e bibliografia in lingua inglese.

Modalità d'esame

Il corso prevede una prova finale, che consiste in un **esame orale a partire da un precedente breve elaborato**, mentre **non sono previste prove intermedie**.
Tale modalità di esame risulta coerente con gli obiettivi dell'insegnamento, in quanto il breve elaborato permette a studentesse e studenti un preliminare lavoro osservativo e riflessivo, mentre l'orale consente un'interazione utile a valutare le capacità di comprensione critica e discussione dei temi del corso, di analisi pedagogica e di connessione tra teoria e pratica.

L'**elaborato** consiste in un breve lavoro di ricerca personale volto ad esplorare uno o più contesti con l'ausilio di alcune delle proposte presentate nel testo *Taccuino per un luogo* (Corraini, Mantova, 2024).
All'orale questo lavoro sarà il punto di partenza per la discussione.
Il luogo in cui svolgere l'esperienza può essere esterno (e questo è un invito), ma anche interno. Si suggerisce di privilegiare luoghi non direttamente connessi alla propria esperienza formativa o professionale, così da favorire una postura maggiormente esplorativa e ridurre il rischio di ricondurre l'esperienza a conoscenze e interpretazioni già consolidate.
Scegliete alcune domande da Taccuino per un luogo da utilizzare per esplorare, conoscere e documentare l'incontro con un luogo. Le proposte vanno scelte evitando di fare riferimento alla memoria di un luogo e privilegiando quelle che invitano ad un'esperienza diretta. Per chi vorrà, a prescindere dlle modalità di frequenza, le esperienze potranno essere svolte in progress e caricate su Padlet dedicati, così da essere condivise e discusse.
Cercate di raccogliere osservazioni andando più in profondità possibile e lasciandovi interrogare dalle domande che nasceranno nel corso dell'esperienza.
Documentate nel modo che preferite (con testi, grafiche, immagini, audio, raccolte, ecc.) le vostre esplorazioni e ricerche in modo da poterle condividere.
Completate con prime riflessioni in merito ai processi attivati nell'esperienza e connesse ai temi del corso e ai testi in bibliografia. Per sostenere questo processo, vi invitiamo a fare riferimento ad alcune delle domande metariflessive riportate nelle ultime pagine di *Taccuino per un luogo*.
Al termine, fate un'autovalutazione del lavoro con la scheda dedicata.

Per favorire il lavoro, si suggerisce la lettura preliminare del libro *Le più piccole cose* (FrancoAngeli, Milano, 2019).
L'elaborato andrà caricato almeno 15 giorni prima dell'appello a cui ci si intende presentare nella cartella dedicata in e-learning. Prima del caricamento, occorre nominare i file con cognome e nome, numerandoli nel caso siano più di uno. Es.: Guerra Monica 1-2 (primo di due), e ridurre il peso delle immagini, in modo da evitare documenti eccessivamente pesanti.

La **prova orale** si aprirà con una discussione dell'elaborato e accerterà la conoscenza dei temi e la capacità di utilizzare criticamente le conoscenze acquisite, facendo anche riferimento a esperienze, situazioni, esempi discussi a lezione o appartenenti all'esperienza di formazione e/o professionale degli studenti e delle studentesse.

Durante il colloquio **saranno valutate** con opportune richieste di approfondimento e, per chi ha preso parte alle lezioni, attraverso riferimenti all'esperienza vissuta durante il corso:

- le conoscenze acquisite;
- le capacità di argomentazione, analisi ed elaborazione critica e riflessiva intorno ai temi e alle questioni trattati;
- la capacità di connettere teoria e pratica e di individuare dei collegamenti pertinenti, rileggendo situazioni ed esperienze attraverso la lente delle prospettive e degli strumenti utilizzati;
- la capacità di elaborazione di un discorso autonomo e con lessico appropriato sugli argomenti approfonditi.

La valutazione sarà articolata in trentesimi, sulla base della seguente **scala di valutazione**:
Non sufficiente: preparazione insufficiente sui principali argomenti presenti nel programma e nella bibliografia del corso; capacità di argomentazione, analisi ed elaborazione critica molto limitate e scarsamente autonome; insufficienti capacità di connettere teoria e pratica e di individuare dei collegamenti pertinenti tra i testi e i temi del corso; competenza espositiva e lessico specifico della disciplina non corretti.
Sufficiente (18-21/30): preparazione generica e per alcuni aspetti incerta o lacunosa su diversi argomenti presenti nel programma e nella bibliografia del corso; capacità di argomentazione, analisi ed elaborazione critica a tratti limitate e poco autonome; difficoltà nel connettere teoria e pratica e nell'individuare dei collegamenti pertinenti tra i testi e i temi del corso; competenza espositiva e lessico specifico della disciplina solo parzialmente corretti.
Discreto (22-24/30): preparazione adeguata sui principali argomenti presenti nel programma e nella bibliografia del corso, ma poco approfondita su alcuni temi maggiormente specifici; capacità di argomentazione, analisi ed elaborazione critica presente, ma non sempre puntuale e autonoma; discreta capacità di connettere teoria e pratica e di individuare dei collegamenti pertinenti tra i testi e i temi del corso; competenza espositiva e lessico specifico della disciplina in prevalenza corretti.
Buono (25-27/30): preparazione esaustiva e approfondita su quasi tutti gli argomenti presenti nel programma e nella bibliografia del corso; capacità di argomentazione, analisi ed elaborazione critica generalmente articolata e autonoma; buona capacità di connettere teoria e pratica e di individuare dei collegamenti pertinenti tra i testi e i temi del corso; buona capacità espositiva e padronanza del lessico proprio della disciplina.
Molto buono - Ottimo (28-30L/30): preparazione esaustiva e approfondita su tutti gli argomenti presenti nel programma e nella bibliografia del corso; capacità di argomentazione, analisi ed elaborazione critica articolata e autonoma; molto buona/ottima capacità di connettere teoria e pratica e di individuare dei collegamenti pertinenti tra i testi e i temi del corso; molto buona/ottima capacità espositiva e completa padronanza del lessico proprio della disciplina.

Studentesse e studenti con un PUOI sono invitate e invitati a scrivere per tempo alla dott.ssa Letizia Luini per concordare la modalità d'esame più coerente.

Studentesse lavoratrici e studenti lavoratori sono invitate e invitati a scrivere alla dott.ssa Angela Rinaldi per eventuali necessità.

Studentesse e studenti Erasmus sono invitate e invitati a scrivere alla dott.ssa Francesca Rota per concordare la modalità d'esame più coerente.

Orario di ricevimento

Su appuntamento, da concordare via mail con la docente scrivendo a monica.guerra@unimib.it.

Il ricevimento si può tenere anche da remoto nella stanza webex della docente: https://unimib.webex.com/meet/monica.guerra.

Durata dei programmi

Il programma ha validità per due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Cultrici della materia:
Dott.ssa Alessandra Bocchi
Dott.ssa Angela Rinaldi
Dott.ssa Francesca Rota
Dott.ssa Angela Sangalli
Dott.ssa Monica Zanchi

Tutor:
Dott.ssa Angela Rinaldi: riferimento per studentesse lavoratrici e studenti lavoratori
Dott.ssa Francesca Rota: riferimento per studentesse e studenti Erasmus
Dott.ssa Angela Sangalli: riferimento per studentesse e studenti con PUOI

Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÁ | PARITÁ DI GENERE | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE | PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI